



Relazione del Rettore al Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012

Signori Consiglieri,

sottopongo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio di Previsione 2012, unitamente alla Relazione tecnica predisposta dal Direttore Amministrativo e dal Direttore di Ragioneria. Purtroppo, ancora una volta, rappresento e ribadisco la necessità di dover fare i conti con una politica nazionale caratterizzata da considerevoli riduzioni di trasferimenti statali, da sostanziali condizionamenti e da finanziamenti legati ad attività progettuali e alla valutazione dei risultati. Questo, da un lato, mi permette di ribadire l'opportunità di procedere nel perseguimento di un più efficace esercizio della funzione di programmazione e controllo, ma, dall'altro, mi pone nella condizione di dover affrontare una difficile situazione economica e finanziaria in cui versa il nostro Ateneo del Sannio, nonostante i notevoli sacrifici quotidianamente richiesti dalla gestione.

La quota di finanziamento ordinario attribuita all'Università del Sannio, oltre che ridotta, risulta essere, altresì, inadeguata e lontana dal suo livello ottimale, il solo che possa consentire di programmare con serenità il futuro, di organizzare convenientemente la didattica e la ricerca e di superare l'affanno della straordinarietà, della continua emergenza.

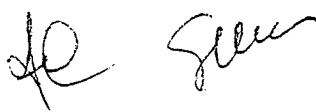
Penso che meritiamo maggiore attenzione e che questa attenzione sia ampiamente giustificata sotto tanti e diversi profili: la ricerca, la didattica ma anche le non poche virtù di buona e oculata amministrazione che quotidianamente pratichiamo. Siamo, infatti, convinti che la pratica intelligente della efficacia e della efficienza non debba essere estranea a nessun corpo ed organismo della pubblica amministrazione.

Questo squilibrio non è, ormai, più sopportabile, pur rimanendo consapevoli del fatto che tutto il sistema universitario italiano è sofferente.

Risulta, quindi, evidente che l'attività di ricerca e di formazione non può essere finanziata in maniera prevalente dalle famiglie o dalle imprese, ma deve essere considerata bene pubblico primario e, quindi, deve gravare, in larga parte, sulla fiscalità generale. Una formazione universitaria, prevalentemente finanziata dalle famiglie, accentuerebbe, tra l'altro, anche i profondi divari esistenti sul piano sociale e territoriale. Allo stesso modo, una ricerca, affidata in larga parte alla domanda privata, selezionerebbe fortemente i prodotti ed i settori, finendo per restringere gli spazi di libertà dei ricercatori, in contrasto con la nostra stessa Carta costituzionale. Tutto ciò ostacolerebbe la nascita di nuove idee e limiterebbe l'apporto che alcuni settori - in particolare quelli umanistici - sono in grado di offrire alla crescita civile e culturale del nostro Paese.

Il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli articoli da 1 a 7 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* e a quanto previsto:

- dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 (cosiddetto Decreto "Bersani"), e che contiene "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto alla evasione fiscale";
- dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)";
- dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)";
- dalla Legge 24 luglio 2008, n. 126, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93, e che contiene "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie";
- dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 (cosiddetto Decreto "Tremonti"), e che contiene "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 203, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2009)";
- dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 10 novembre 2008, n. 180, e che contiene "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca";
- dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 191, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2010)";
- dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 178, e che contiene "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- dalla Legge del 13 dicembre 2010, n. 220, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)";
- dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, e che contiene "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, e che contiene "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)".



Gli effetti della attuale crisi economica e finanziaria, particolarmente gravi, hanno, peraltro, pesantemente colpito il sistema universitario e hanno, ovviamente, provocato delle ripercussioni negative anche sulla politica gestionale e di sviluppo dell'Università degli Studi del Sannio. Inoltre, la prospettiva che emerge dagli interventi normativi sul finanziamento del sistema universitario risulta essere decisamente difficile. Sono previsti numerosi limiti e vincoli di finanza pubblica per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa. In particolare, l'articolo 66, comma 13, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che la "...autorizzazione legislativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Legge Finanziaria 1994), concernente il fondo per il finanziamento ordinario delle università, è ridotta di 63,5 milioni di euro per l'anno 2009, di 190 milioni di euro per l'anno 2010, di 316 milioni di euro per l'anno 2011, di 417 milioni di euro per l'anno 2012 e di 455 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2013...". Pertanto, la progressiva riduzione del fondo di finanziamento ordinario destinato alle istituzioni universitarie è stata solo parzialmente compensata dagli stanziamenti all'uopo previsti dall'articolo 2, comma 250, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2010)", e dall'articolo 1, comma 24, del Legge del 13 dicembre 2010, n. 220, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)".

Nella tabella di seguito riportata è stata quantificata, sia in misura numerica che percentuale, la progressiva riduzione del fondo di finanziamento ordinario, in conformità a quanto previsto dalle predette disposizioni normative:

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA'				
Esercizio finanziario	2009	2010	2011	2012
Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009) - Tabella C	7.467.313	6.256.385	6.130.260	6.052.260
Articolo 2, comma 250, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191		400.000		
Articolo 1, comma 24, Legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)"			800.000	500.000
Articolo 29, comma 19, Legge 30 dicembre 2010, n. 240			18.000	
Articolo 29, commi 20 e 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240			3.840	3.840
Articolo 29, comma 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240			11.000	
TOTALE	7.469.322	6.658.395	6.965.111	6.558.112
Variazione in termini percentuali rispetto al dato relativo al Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2009		-10,86%	-6,75%	-12,20%
Variazione in termini percentuali rispetto al dato relativo al Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2010			4,61%	-1,51%
Variazione in termini percentuali rispetto al dato relativo al Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2011				-5,84%
dati in migliaia di euro				
I dati relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 sono stati calcolati sulla base del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alle istituzioni universitarie nell'anno 2009				

L'esperienza degli anni più recenti circa le determinazioni definitive del Fondo di Finanziamento Ordinario non consente di attribuire alcun ragionevole valore previsionale agli stanziamenti pluriennali contenuti nelle tabelle allegate alla Legge Finanziaria, quindi, non sappiamo cosa potrà essere normativamente previsto per l'anno 2012. Ciò inevitabilmente condiziona il livello di

de *Guar*

attendibilità della relativa previsione effettuata data la rilevanza che il finanziamento ordinario assume per le entrate dell'ateneo. Non vi è dubbio, pertanto, che il significato prevalente da attribuire al presente documento è quello di evidenziare, ribadendole, le gravissime implicazioni dell'eventuale conferma in sede legislativa di questo dato programmatico.

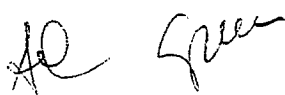
L'unica stima possibile e minimamente ragionevole del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università degli Studi del Sannio per l'anno 2012 viene effettuata applicando, con un "correttivo" prudenziale, la riduzione di Sistema al dato certo relativo all'assegnazione del predetto fondo per l'anno 2010. Pertanto, la riduzione "prudenzialmente corretta" di circa il 3% comporterà, per il nostro ateneo, un ulteriore "taglio" del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2012 di circa seicentomila euro rispetto allo stanziamento per l'anno 2010, pari a € 20.188.653,00 (assegnazione definitiva come da Nota dell'Ufficio III del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2011, numero di protocollo 1719, avente per oggetto "FFO 2010 - Interventi di assegnazione di cui al D.M. 21 dicembre 2010, n. 655 ed al D.I. 25 ottobre 2010").

Inoltre, le manovre economiche varate dal Governo con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, con il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, e con il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, prevedono, per i prossimi anni, ulteriori e rigorose misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica e, molte di esse, riguardano anche le istituzioni universitarie.

La redazione del bilancio annuale di previsione per il prossimo esercizio finanziario non può, quindi, prescindere dai vincoli di finanza pubblica, dai limiti di spesa e dai "tagli" ai finanziamenti, come innanzi specificati.

E' quanto mai opportuno adottare una oculata politica di bilancio, finalizzata, nei limiti del possibile, al contenimento delle spese correnti ed alla incentivazione delle spese di investimento.

È, d'altro canto, evidente che, in tutte le istituzioni universitarie, i bilanci di previsione per il prossimo esercizio finanziario dovrebbero essere presentati, in linea di principio, solo dopo che sia stata resa nota dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca la entità dei finanziamenti disponibili per il prossimo esercizio finanziario. Ma è noto che questo, purtroppo, non avverrà. Sarebbe, comunque, essenziale che venisse mantenuta e, ove possibile, incrementata la quota di risorse da attribuire alle università in relazione alla qualità e ai risultati conseguiti nella formazione e nella ricerca scientifica. Ma ciò dovrebbe, comunque, avvenire attraverso stanziamenti aggiuntivi rispetto alla quota disponibile per il funzionamento di base e per le esigenze incompressibili dei singoli atenei, considerata la loro specifica tipologia e il relativo contesto operativo, nonché gli effetti determinati dalla distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2011. Anche alla luce delle criticità, delle incongruenze di merito e di metodo e dei clamorosi ritardi che stanno contraddistinguendo sia le assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2011 (il Decreto Ministeriale del 3 novembre 2011, n. 439 è, ad oggi, all'esame della Corte dei Conti per la registrazione e, pertanto, le assegnazioni relative al corrente anno saranno rese note dal Ministero



della Istruzione, della Università e della Ricerca solo al termine dell'esercizio finanziario) sia i trasferimenti dei relativi acconti, con conseguenti, gravi problemi di liquidità che hanno rischiato di paralizzare l'intero sistema universitario nazionale, si ritiene indispensabile una revisione complessiva dei criteri e dei metodi di suddivisione e di distribuzione delle risorse destinate ai singoli atenei, in considerazione, altresì, dei contesti sociali, economici e culturali in cui gli stessi sono chiamati ad operare.

In questo quadro si innestano, altresì, i decreti attuativi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", tra i quali quello che a breve verrà approvato concernente l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale negli atenei e che farà sì che questo Bilancio Annuale di Previsione sia l'ultimo adottato in termini finanziari di competenza prima del passaggio al cosiddetto "budget autorizzatorio", quale atto di programmazione fondamentale dell'ateneo.

Tanto premesso, il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 risulta essere fortemente influenzato dalle disposizioni contenute nei predetti provvedimenti normativi che hanno imposto considerevoli tagli ai trasferimenti di risorse da parte dello Stato e contestualmente una serie di vincoli per la razionalizzazione e per il contenimento della spesa.

Il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 si basa su un Piano dei Conti Finanziario (Allegato 1) che, a seguito di sopravvenute esigenze gestionali, ha subito alcune lievi modificazioni.

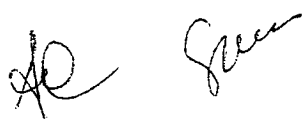
Il Senato Accademico, nella seduta del 23 novembre 2011, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, lettera n), dello Statuto della Università degli Studi del Sannio, ha approvato il Documento che definisce le "Linee programmatiche per la redazione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012", con l'annesso "Prospetto", nel quale sono individuati gli "Assi Strategici", con i relativi "Programmi" e "Macro-Obiettivi".

In particolare, sono stati individuati, come tutti egualmente importanti e senza definizione, tra di essi, di un ordine di priorità, i seguenti assi strategici:

- 1) Formazione;
- 2) Ricerca;
- 3) Sviluppo organizzativo;
- 4) Sviluppo infrastrutturale.

Il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 ha pienamente recepito le predette linee programmatiche. Esso, redatto in termini finanziari di competenza, ai sensi dell'articolo 2 del *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*, si presenta corredato dai seguenti documenti:

- Previsioni di entrata e di uscita per l'esercizio finanziario 2012;
- Quadro riassuntivo per titoli e categorie;



- Situazione finanziaria dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2011;
- Tabella dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

I dati previsionali relativi al corrente esercizio finanziario, riportati nel bilancio di previsione 2012, sono quelli aggiornati con le variazioni apportate fino alla data del 16 novembre 2011.

Le attività finalizzate alla predisposizione del progetto di Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 tengono conto di una operatività ormai consolidata nell'ambito del processo di programmazione, gestione e controllo che si è avviato presso questo ateneo, coerentemente sia con le linee programmatiche approvate sia con il "*Piano della Performance della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2011-2013*", adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Sottolineare, ancora una volta, il mio impegno nell'aderire alla costruzione di un sistema di programmazione teso alla redazione del bilancio preventivo basato sulla preliminare rappresentazione degli indirizzi generali di gestione del prossimo esercizio finanziario.



AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2011, iscritto nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012, è valutato in € 12.261.384,11 e viene interamente destinato al pareggio del bilancio.

Esso è composto da altre e maggiori entrate per € 1.183.869,29 e da economie, che saranno presumibilmente registrate su alcuni capitoli del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011, per € 11.077.514,82. Le predette economie rappresentano in parte somme ad utilizzazione vincolata che, non essendo state formalmente impegnate nel corso dell'esercizio, rispettano il vincolo di destinazione anche per l'esercizio successivo (€ 3.688.060,78) e in parte risorse libere che vanno ad alimentare gli stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio 2012 (€ 7.389.454,04).

AO *Guar*

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLE ENTRATE

Per quanto attiene alle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca per l'anno accademico 2011/2012 la relativa previsione è stata effettuata tenuto conto del dato al 31 agosto 2011 del numero delle iscrizioni ed immatricolazioni per l'anno accademico 2010/2011 (al netto degli esoneri per borse di studio, per reddito, per merito e per situazione personale dello studente) e sulla base degli importi stabili, per l'anno accademico 2011/2012, dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 14 settembre 2011. Si precisa che la contribuzione netta considera l'importo dei contributi studenteschi al netto del minor introito dovuto agli esoneri per borse di studio, per reddito, per merito e per situazione personale dello studente.

La previsione del gettito derivante dalla contribuzione studentesca per l'anno 2012 è pari a € 5.371.046,48, come di seguito rappresentato:

ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.371.046,48
TASSE E CONTRIBUTI	
Tasse corsi di laurea	€ 1.210.106,63
<i>Tassa minima immatricolati</i>	€ 175.344,02
<i>Tassa minima iscritti</i>	€ 979.762,61
<i>Versamento tasse arretrate</i>	€ 15.000,00
<i>Tasse iscrizione corsi singoli</i>	€ 40.000,00
Contributi corsi di laurea	€ 4.130.939,85
<i>Contributo fisso integrativo immatricolati</i>	€ 97.990,78
<i>Contributo fisso integrativo iscritti</i>	€ 547.539,07
<i>Contributo secondo versamento</i>	€ 3.485.410,00
Tasse e contributi corsi post laurea	€ 30.000,00
<i>Tasse e contributi scuole di specializzazione</i>	-----
<i>Tasse e contributi dottorati di ricerca</i>	€ 30.000,00
<i>Contributi Master, corsi di perfezionamento e post laurea</i>	-----

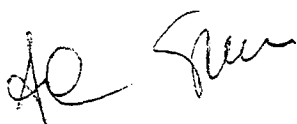
La contribuzione netta tiene conto dell'importo di tasse e contributi universitari versati dagli studenti, al netto dei minori introiti dovuti agli esoneri per borse di studio, per reddito, per merito e per situazioni personali degli studenti e delle somme che saranno rimborsate agli studenti nel corso del 2012 (€ 300.000,00 su F.S.1.10.01.01 "Rimborso tasse e contributi a studenti"), ed è, quindi, pari a € 5.071.046,48, per cui l'incidenza sulla previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2012, pari a € 19.583.000,00, è del 25,90% .

A fronte dell'ennesimo clamoroso ritardo nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2011 (il Decreto Ministeriale del 3 novembre 2011, n. 439 è, ad oggi, all'esame della Corte dei Conti per la registrazione e, pertanto, le assegnazioni relative al corrente anno saranno rese note dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca solo al termine dell'esercizio finanziario) e sulla scorta delle considerazioni precedentemente effettuate l'importo previsionale del Fondo di Finanziamento Ordinario 2011 appostato in bilancio risulta essere pari a € 19.583.000,00, di cui € 16.162.000,00 relativi alla quota base e € 3.421.000,00 per altri interventi.



Il capitolo relativo ai finanziamenti da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'edilizia generale, dipartimentale e residenziale evidenzia una previsione di € 2.582.000,00 riferita alla rata del finanziamento decennale che il predetto Ministero erogherà per l'acquisto degli immobili del Comune di Benevento in base all'Accordo di Programma stipulato il 6 dicembre 2002. Tale importo è appostato, nella sezione Uscite del presente bilancio per il trasferimento al Comune di Benevento della rata 2012.

Il Titolo VI reca la previsione di € 3.700.000,00, relativi alle entrate derivanti dall'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di durata ventennale a tasso fisso di interesse, finalizzato alla realizzazione del progetto stralcio dei *“Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni, con annesse sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari ubicati in Benevento alla Via dei Mulini, numeri 38 e 73”*, che prevede, soprattutto, la creazione di aule e laboratori didattici.



ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLE USCITE

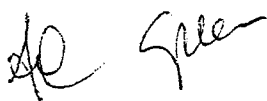
Come già approfondito in precedenza commentando la previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2012, i provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica ne hanno ridotto l'assegnazione ed hanno stabilito meccanismi di riduzione della spesa che prevedono il versamento di buona parte dei relativi risparmi a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Altresì, come è noto, le economie derivanti dalle cessazioni del personale potranno essere riutilizzate solo nella misura massima del 50% per le nuove assunzioni (cosiddetto "turnover").

La previsione del Titolo I, relativa alle spese correnti per il 2012, è complessivamente pari a € 34.099.792,61 e deriva da:

- € 326.118,81, quale previsione della Categoria 1.01 "Spese per il funzionamento degli organi universitari";
- € 1.586.043,62, quale previsione della Categoria 1.02 "Spese per attività istituzionali";
- € 24.736.693,86, quale previsione della Categoria 1.03 "Risorse umane";
- € 1.260.097,36, quale previsione della Categoria 1.04 "Spese per l'acquisto di beni e servizi";
- € 1.085.530,90, quale previsione della Categoria 1.05 "Utenze e canoni";
- € 1.530.080,04, quale previsione della Categoria 1.06 "Manutenzione e gestione strutture e impianti";
- € 591.646,00, quale previsione della Categoria 1.07 "Trasferimenti correnti intrateneo";
- € 5.164,57, quale previsione della Categoria 1.08 "Trasferimenti correnti ad altri enti";
- € 795.000,00, quale previsione della Categoria 1.09 "Oneri finanziari e tributari";
- € 314.000,00, quale previsione della Categoria 1.10 "Poste correttive e compensative di entrate correnti";
- € 1.869.417,45, quale previsione della Categoria 1.11 "Spese non classificabili in altre voci".

In particolare per ciò che concerne il rapporto previsionale Assegni Fissi/ Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2012, esso risulta stimato in 93,78% (come rappresentato nell'allegato 3 della Relazione tecnica)

Con notevole sacrificio, si confermano le risorse da destinare alle supplenze e contratti al personale docente e ai ricercatori. Esse risultano essere pari a € 938.626,91, comprensive di tutti gli oneri, derivante dalla ripartizione dei budget per supplenze e contratti al personale docente e ricercatori alle quattro Facoltà per l'anno accademico 2010/2011, così come stabilito dalla deliberazione del Senato Accademico, assunta nella seduta del 29 settembre 2010, e sulla base di quanto comunicato dal Professore Ennio De Simone, con la nota del 18 ottobre 2011, in qualità coordinatore della apposita Commissione istruttoria costituita al fine di definire i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di insegnamento. Gli importi dei predetti budget sono riportati nella seguente tabella:



F.S.1.03.04.01	Supplenze e contratti al personale docente e ricercatori - Budget Facoltà di Giurisprudenza e oneri connessi	€ 109.477,50
F.S.1.03.04.02	Supplenze e contratti al personale docente e ricercatori - Budget Facoltà di S.E.A. e oneri connessi	€ 264.954,13
F.S.1.03.04.03	Supplenze e contratti al personale docente e ricercatori - Budget Facoltà di Ingegneria e oneri connessi	€ 348.557,78
F.S.1.03.04.04	Supplenze e contratti personale docente e ricercatori - Budget Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e oneri connessi	€ 215.637,50

La previsione per l'anno 2012 delle risorse finanziarie destinate alle strutture decentrate per spese di funzionamento, attrezzature didattiche e scientifiche, servizi alla didattica e agli studenti e ricerca scientifica, è rappresentata nella seguente tabella:

USCITE - Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012	Articoli	FONDI	Importo totale
F.S.1.07.03 "Centri di spesa, Facoltà, Dipartimenti, Centri interdipartimentali - Fondi di funzionamento"	Articolo 1 "Spese di funzionamento Facoltà" e Articolo 2 "Spese di funzionamento Dipartimenti"	Spese di funzionamento	€ 150.000,00
		Totale F.S.1.07.03	€ 150.000,00
F.S.1.07.04 "Centri di spesa, Facoltà, Dipartimenti, Centri interdipartimentali - Assegnazioni finalizzate alla didattica ed ai servizi per gli studenti"	Articolo 1 "Assegnazioni finalizzate alla didattica ed ai servizi per gli studenti (Fondi per le Facoltà)"	Servizi alla didattica e agli studenti	€ 210.000,00
		Totale F.S.1.07.04	€ 210.000,00
F.S.2.16.04 "Centri di spesa, Facoltà, Dipartimenti, Centri interdipartimentali - Attrezzature didattiche e scientifiche"	Articolo 1 "Assegnazione attrezzature didattiche e scientifiche alle Facoltà" e Articolo 2 "Assegnazione attrezzature didattiche e scientifiche ai Dipartimenti"	Attrezzature didattiche e scientifiche	€ 110.000,00
		Totale F.S.2.16.04	€ 110.000,00
F.S.2.16.01 "Centri di spesa, Dipartimenti, Centri interdipartimentali - Ricerca scientifica"	Articolo 2 "Centri di spesa, Dipartimenti, Centri interdipartimentali - Ricerca scientifica - Fondi di Ricerca di Ateneo (F.R.A.)"	Fondi di Ricerca di Ateneo	€ 450.000,00
		Totale F.S.2.16.01	€ 450.000,00
	Totale		€ 920.000,00

Le predette risorse verranno ripartite sulla base del "Modello per la definizione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate alle strutture decentrate per spese di funzionamento, attrezzature didattiche e scientifiche, servizi alla didattica e agli studenti, materiale bibliografico, ricerca scientifica e assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" approvato dal Senato Accademico nella seduta del 4 giugno 2007, aggiornata al 13 giugno 2007 e nella seduta del 30 giugno 2008 nella quale ha, altresì, approvato i correttivi apportati al predetto Modello.

La previsione del Titolo II, relativa alle spese in conto capitale per il 2012, è complessivamente pari a € 14.089.192,96 e deriva da:

- € 11.703.992,96, quale previsione della Categoria 2.12 "Acquisizione e valorizzazione beni di uso durevole e opere immobiliari";
- € 755.200,00, quale previsione della Categoria 2.13 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche";
- € 40.000,00, quale previsione della Categoria 2.14 "Spese per la ricerca scientifica";

[Handwritten signature]

- € 1.590.000,00, quale previsione della Categoria 2.16 "Trasferimenti c/capitale intrateneo".

Non posso chiudere questa breve relazione senza ringraziare il Direttore Amministrativo, Dottore Gaetano Telesio, e il Direttore di Ragioneria, Dottore Fabio Corsale, e tutti i suoi collaboratori per l'intelligente e prezioso lavoro svolto per predisporre e redigere questo Bilancio di Previsione.

IL RETTORE
Professore Filippo Bencardino

